

Examens d'admission 2020.

Epreuve de traduction français> italien

Durée 2 heures

Tous documents autorisés

L'USAGE DES OUTILS DE TRADUCTION AUTOMATIQUES (DEEPL, GOOGLETRANSLATE ETC.) EN LIGNE EST STRICTEMENT INTERDIT. LES VÉRIFICATIONS SERONT EFFECTUÉES. TOUT CONTREVENANT SERA ÉLIMINÉ.

1) Tradurre il seguente testo in italiano.

2) Spiegare e commentare 3 delle scelte traduttive fatte (solo per i candidati di madrelingua italiana)

DISCOVIDE : Quel avenir pour les salles de concert et de danse ?

Les optimistes me disaient que ça allait repartir vite, j'y avais presque cru. Maintenant, certains articles de presse affirment que dans d'autres pays, aussi touchés par le virus que la France, la réouverture des discothèques serait repoussée jusqu'en 2021. C'est logique, après la fin de ce confinement la crainte de la proximité va rester.

Pour échapper au virus il faut éviter le contact avec les autres, porter un masque. Si les bals masqués existent bel et bien, les bals distanciés n'ont cours que dans les parades de rue. L'architecture des discothèques n'est pas la bonne, étudiée pour favoriser le mélange et pas la ségrégation. Imaginons donc que les dancings restent fermés jusqu'à la fin de l'année. *Il se passerait quoi ?* Selon des estimations, le « cycle-de-vie » d'un client normal, le-jeune-de-vingt-ans, dure environ trois années. Par conséquent, chaque mois 3% de cette clientèle (largement majoritaire) sort du circuit des dancings. À ce rythme, en 2021, le quart des clients habituels, pas remplacé par des nouveaux entrants, aura été perdu. D'ici là, les autres clients, auront trouvé d'autres manières de s'amuser. Comment reconstituer une nouvelle clientèle ?

Libération, 10 mai 2020

3) Leggere il seguente testo e completare le domande :

- a. Si tratta di un testo critico o acritico ? Indicare alcune parole o espressioni a sostegno della propria risposta.
- b. Riformulare, usando parole e sintassi diverse, le righe da « *Milano come Londra* » a « *....dicono le cifre ufficiali.* » (paragrafo 2) ;
- c. Indicare il termine, presente nel testo, che significa « mezzo di trasmissione » ;
- d. Cosa significa « portarsi dietro il virus » ? (paragrafo 4)
- e. In quale paragrafo si parla di difficoltà a trovare dispositivi di sicurezza individuale ?
- f. Cosa significa la frase « *le sirene delle ambulanze seminano inquietudine, le file davanti ai supermercati si allungano* » ? (ultimo paragrafo)

La Mala Pasqua di Milano è racchiusa nell'enigma dei suoi morti che aumentano invece di diminuire come invece succede a Bergamo, Cremona, Brescia. Lasciando intendere che la grande metropoli è infestata di focolai resi più difficili da individuare e circoscrivere proprio a causa delle sue dimensioni.

Milano come Londra: metropoli ricche ma appestate. La locomotiva d'Italia non sta riuscendo ancora a venirne fuori, sebbene calino i ricoveri in terapia intensiva, perché il numero dei contagiati è molto, molto superiore a quel che dicono le cifre ufficiali. Districarsi nelle statistiche aiuta poco. L'Istat certifica una cifra di decessi in città raddoppiati rispetto all'anno scorso, ma ad aprile ci sono stati giorni in cui se ne sono contati il triplo e il quadruplo. E siccome parliamo di una provincia di 3 milioni e 260 mila abitanti, di cui 1 milione e 350 mila residenti nel comune capoluogo, il rompicapo è che non si possono circondare "zone rosse".

Un istituto di ricerca, In Twig, ha ipotizzato che i portatori di Covid-19 nella provincia milanese siano 135 mila. Non tutti gravi, per fortuna, spesso asintomatici, ma certamente molto più numerosi di quanto non dicano i bollettini redatti sulla base dei tamponi effettuati in quantità del tutto insufficiente: meno di seimila al giorno.

E allora, per capirci di più, bisogna ascoltare la voce dei medici di base lasciati per settimane senza strumenti di protezione e senza protocolli farmacologici adeguati. Quando li ho incontrati che facevano la fila in un hub di periferia per ritirare finalmente tre mascherine e tre flaconi a testa distribuiti dal Comune, i loro racconti spiegavano molto: malati rimasti a casa che contagiano i familiari. E in assenza di consegna di pacchi alimentari a domicilio, tante madri di famiglia che vanno a fare la spesa portandosi dietro il virus invisibile.

Basta conoscere i cortili interni dei casermoni di periferia, dove si affolla una popolazione di ragazzi rimasti senza scuola e di adulti disoccupati, per intuire quali siano i veicoli inconsapevoli del contagio. Se ci aggiungete gli spostamenti di centinaia di migliaia di persone che continuano a spostarsi per lavorare, diventa più facile comprendere su quali gambe incede l'epidemia.

Smettiamola di dare la colpa ai runner o ai proprietari di cani. Non ci crede più nessuno. Il contagio avanza nelle case, si trasmette nelle famiglie numerose e nei luoghi di lavoro. La metropoli più europea d'Italia rivela una drammatica vulnerabilità proprio nelle sue fasce deboli: gli anziani, le periferie, i senza fissa dimora, i centri di accoglienza. In aggiunta alla gran massa della manodopera. Le sirene delle ambulanze seminano inquietudine, le file davanti ai supermercati si allungano. La grande malata — finché zoppica la sua medicina di territorio — non può accontentarsi del calo dei ricoveri in pronto soccorso, se intanto deve convivere col virus annidato nelle case. È lì dentro, nella Milano che non si vede, che devono arrivare il cibo e la cura senza cui non c'è futuro.

Gad Lerner - La Repubblica, 13 aprile 2020

Institut de Traducteurs, d'Interprètes et de Relations Internationales
Examens d'admission 2020
Epreuve de traduction Italien/Français
Durée 2 heures
Tous documents autorisés

L'USAGE DES OUTILS DE TRADUCTION AUTOMATIQUES (DEEPL, GOOGLETRANSLATE ETC.) EN LIGNE EST STRICTEMENT INTERDIT. LES VÉRIFICATIONS SERONT EFFECTUÉES. TOUT CONTREVENANT SERA ÉLIMINÉ.

1/ Traduisez le document ci-dessous en français

2/Présentez et explicitez trois de vos choix traductionnels en français (uniquement pour les candidats ayant le français comme langue maternelle)

Picco, tampone, 'blocco': come il lessico del coronavirus crea confusione

Per capire la pandemia di coronavirus serve stare al passo tanto con la semantica quanto con l'epidemiologia.

Funzionari governativi e professionisti del settore medico snocciolano nozioni come "tasso di mortalità", "appiattire la curva" e "isolamento", dando per scontato che si capisca cosa intendono dire. Ma il significato di questi termini varia da Paese a Paese, da regione a regione, perfino da città a città e da persona a persona.

Su test, numero di casi e di decessi, le autorità usano le stesse espressioni per descrivere situazioni molto diverse. Ciò rende difficile dare risposte chiare a domande fondamentali: quanto è grave la situazione? In che direzione stiamo andando ?

Le persone cercano di trovare risposte confrontando il loro Paese con quelli in cui l'epidemia è a uno stadio più avanzato. Ma se i termini sono fuorvianti o usati in modi differenti, i confronti risultano viziati. Inoltre, statistiche e terminologia trasmettono un falso senso di precisione, mentre in realtà le informazioni che abbiamo a disposizione mostrano solo una frazione di ciò che sta succedendo.